

Domani Lavoro rilancia e investe sull'attrattività

• Dal 5 al 7 novembre a Brixia Forum la terza edizione: l'obiettivo è far emergere competenze anche da fuori provincia

BRESCIA «Domani Lavoro» fissa il nuovo appuntamento e guarda oltre la provincia. La terza edizione della fiera, dal 5 al 7 novembre prossimi al Brixia Forum di via Capreara, si prepara per essere ancora più al passo con le esigenze delle imprese: con un tasso di disoccupazione sceso al minimo storico del 2,9%, il



In autunno A novembre la terza edizione della manifestazione

territorio si trova davanti al paradosso per cui il lavoro c'è, ma mancano i profili. Per questo la rassegna intende rispondere al fabbisogno di oltre 70.000 nuove figure, previsto entro il 2029: l'obiettivo è intercettare candidati da ogni regione d'Italia, proponendo Brescia non solo come polo industriale d'eccellenza, ma come destinazione ideale per un progetto di vita.

Gli organizzatori della fiera chiamano a raccolta le associazioni di categoria e gli enti locali, perché siano im-

pegnate attivamente nel progetto. «In una condizione di piena occupazione, la sfida per le imprese è l'attrattività - sottolinea Roberto Zini, presidente di Pro Brixia, azienda speciale della Cdc territoriale e partner organizzativo della manifestazione -. A Domani Lavoro dobbiamo unire le forze per offrire non solo impiego, ma welfare e un piano casa strutturato: solo garantendo servizi abitativi e qualità della vita convinceremo i talenti a scegliere Brescia». Il tessuto produttivo bresciano «offre mol-

te opportunità, ma ha assorbito la totalità delle risorse umane disponibili: la sfida è importare talenti e idee da altri territori, con un racconto del Sistema Brescia a 360 gradi», sottolinea Mauro Grandi, organizzatore di Domani Lavoro. Per Roberto Saccone, leader della Cdc territoriale, «Brescia da sola genera circa il 3% del Pil nazionale, per affrontare i cambiamenti determinati dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione servono competenze qualificate e fare sistema per attrarle».